

Baci

PERUGINA

DISEGNO DI ANGESE

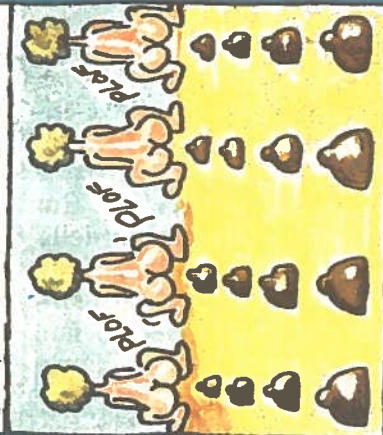
COLORE DI CINZIA

DOHENICA 12 NOVEMBRE: IL PERUGIA BATTE L'ASCOLI E VA A 12 PUNTI, LA JUVE PAREGGIA A NAPOLI E RIMANE A 8 PUNTI.



L'AVVOCATO AGNELLI VINTO DAL DOLORE SI SUICIDA

LA PRODUZIONE DEI BACI PERUGINA AUMENTA VERTIGINO-SAMENTE. LA DISOCCUPAZIONE SCOMPARE.



IL CENTRAVANTI DEL PERUGIA SPEGGIORIN CRITICA IL GOVERNO ANDREOTTI



E' LA CRISI. SI VA ALLE ELEZIONI.

LE AZIONI FIAT CROLLANO. 100.000 OPERAI LICENZIATI LASCIANO TORINO E VENGONO ASSUNTI ALLA "PERUGINA."



ANTONELLO TROMBADORI SCRIVE SONETTI DA INSERIRE NELLE PRALINE



IL PERUGIA CHIUDE LA CAMPAGNA ELETTORALE ALLO STADIO RENATO CURCI CONTRO LA JUVE.



RISULTATO FINALE PERUGIA 18 - JUVE 0

LE ABITUDINI DEGLI ITALIANI CAMBIANO RAPIDAMENTE



REAZIONI PREOCCUPATE DEI LEADER DEI PARTITI

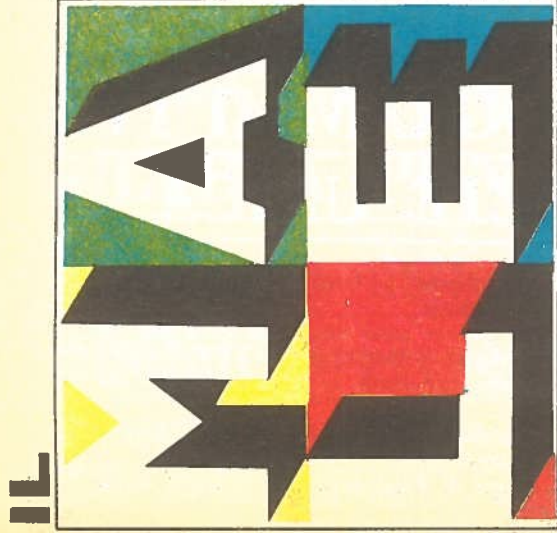


DOHENICA SERA ALLA TV BRUNO PIZZUL LEGGE I RISULTATI FINALI.

PERUGIA	18,2%
D.S.	13,7%
P.C.I.	7,1%
MILAN	1,2%
P.S.I.	0,6%
M.S.I.	0,2%
ASCOLI	0,1%
JUVE	0,012%

INTER - PRI - PSDI RETROCEDONO IN SERIE B

FINE



VE LO DIAMO NOI IL SESSO!



NOSTRO SERVIZIO NELLE PAGINE INTERNE

Settimanale politico di satira, 22 novembre 1978, sped. in abb. post. gr. II/70, anno I, n. 32 - L. 500

IL SESSUOLOGO DR. URLANDO SBOTTA

QUESTA SI' CHE E' CICCIA!

Andreotti mangia tartufi, il Pci è stanco, Dalla Chiesa no, divieto di metalmeccanici, uno statale è uno statale, i persiani non sono tappeti, nessuno mise le bombe a Milano, Donat Cattin è un pezzo di merda... mangia che ti mangio, sequestra che ti sequestro e io ti sequestro Cannibale!! Cannibale? Sì: sequestro Cannibale!! E CHE NON SE NE PARLI PIU'

Mentre si avvicina il sospirato Natale in cui Andreotti potrà finalmente mangiare tacchino con tartufi (da anni la mamma glielo ha promesso) serpeggia a Roma una strana inquietudine per il Pci. Che gli ha preso?

Fino a qualche giorno fa sembrava che la maggioranza d'emergenza fosse solida: Andreotti era al governo, Donat Cattin intasava i soldi dell'industria nucleare, la disoccupazione cresceva, Pandolfi progettava piani d'austerità. Poi dev'essere successo qualcosa. I comunisti sono apparsi nervosi, preoccupati, poco spiritosi.

Un Ingrao con la faccia smagrita che dice «vaffanculo» a un

uscieri toscano non capita tutti i giorni. E un Berlinguer così curvo che chi vuole stringergli la mano deve inginocchiarsi non si era mai visto. Eppure...

Il professor Spallone, medico personale di migliaia di dirigenti comunisti, dice che è solo «stanchezza temporanea». Si sarebbero fatte «troppe riunioni», tanto che 23 mila militanti in provincia non avrebbero rinnovato la tessera perché era «troppo faticoso». Il Pci, partito «stanco», avrebbe bisogno, secondo Spallone, di una piccola «cura ricostituente».

Può darsi, ma allora come mai il delicato incarico di scrivere le tesi del prossimo congresso è stato

affidato a un certo Fabio Mussi di Rinascita? Ci dicono che costui svolge il suo compito dopo aver diviso il lavoro in tre parti (introduzione, svolgimento, conclusioni), distribuendolo equamente tra la moglie Nora, il figliolotto Gigi di otto anni e la domestica eritrea Hyjila. Un metodo originale per preparare un congresso ma, forse, poco efficace come «ricostituente»!

Viene il sospetto che la «stanchezza» sia meno «temporanea» di quella denunciata da Spallone, il quale avrebbe detto certe cose solo per «mettere le mani avanti».

Tanto è vero che ambienti vicini alle Botteghe Oscure parlano nonché di «stanchezza», di autentico «esaurimento». Si raccontano episodi agghiaccianti. Amendola che, dopo due anni, è ancora alla terza pagina delle sue «Nuove memorie»; Pajetta che continua a parlare francese anche al gabinetto; Occhetto in piedi sulla scrivania di Reichlin a gridare «dobbiamo metterci insieme». Lama che ride!

Il partito tiene segreti questi episodi, ma non riesce a impedire clamorosi infortuni pubblici, come la foto di Cossutta e Cervetti al braccio della moglie dell'ambasciatore sovietico (una signora molto «libera»).

La situazione per certi versi è triste.

Cacciari ha disertato il fondamentale convegno «Operismo e scintoismo: dov'è la perdita?», perché, inciampato nei lacci delle scarpe nella sua mansardina veneziana, è da due settimane sdraiato per terra. Paese Sera esce sempre più spesso con le pagine bianche e la scritta «ne riparlamo domani».

Della crisi comunista gli unici a godere cinicamente e senza ritrimento sono i socialisti. «I loro voti ce li papperemo tutti noi», va dicendo Signorile. «Li faremo a pezzi», gli fa eco Cicchitto.

Crazi li ascolta con il faccione grasso e sghignazza più forte del solito: «Ah, ah, ah, ah, ah» (i soliti monosillabi che lui chiama pomposamente «le mie creature»).

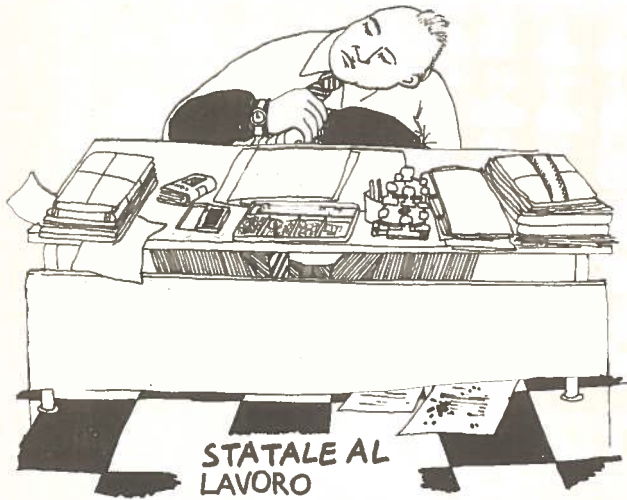


Direttore responsabile: Calogero Venezia - Direzione, redazione e amministr. Via Lorenzo Valla, 29 - Tel. 5813244 - Roma. Distribuzione: Parrini & C. Piazza Indipendenza 11 B - Roma. Registrazione: n. 17123 Tribunale di Roma 7 febbraio 1978 - Tipografia: 15 Giugno - Via dei Magazzini Generali 32a Roma. Numeri arretrati: L. 1.000. I manoscritti e disegni anche se non pubblicati, non vengono restituiti.



Dopo l'intesa raggiunta ieri notte tra Andreotti e sindacati

**Statali, sospeso lo sciopero
ma la base è scontenta dell'accordo**



STATALE AL LAVORO



STATALE IN SCIOPERO



STATALE CHE SOSPENDE LO SCIOPERO



STATALE (DI BASE) SCONTENTO DELL'ACCORDO

**Ragazza-fantino (20 anni)
rapita ieri mattina a Milano**

Milano. Dalla nostra redazione. Un eccezionale, paradossale caso di cronaca nera a Milano ha riportato l'attenzione sulle singolari attitudini di molti cittadini. Parliamo di Maria Giuseppina Sacco, la ragazza-fantino rapita a San Siro dalla mala lombrda, il 10 novembre. Sul suo conto per ora si conoscono pochi particolari: da quando usciva di corsa per andare al lavoro con la caratteristica andatura ondeggiante, alle frequenti puntate nella campagna pavese e piacentina dove la transessuale amava osservare i puledri allo stato brado, alla smisurata passione per le scommesse.

— Che vuole che le dica — ci ha dichiarato Giuseppina Sbonzi, portiera del suo palazzo — Era un inquilino come tanti. Non si faceva notare, era una — o uno, non saprei — tutta per benino, andava, veniva... Me la ricordo da piccola quando sul suo pony pezzato galoppava giù a tutta velocità, dal quinto piano. — Attenta signorina! Ci dicevo io, poi però la lascio fare... Che si sfoghino almeno i ragazzi! pensavo... —

SI CHIAMA BARTOLOMEI DONATO IL PROCURATORE DELL'AQUILA CHE CI SEQUE STRA OGNI NUMERO
A CAVAL DONATO NON SI GUARDA IN BOCCA!



1978 PAGINA 8
Dopo Bangkok il leader cinese fa sosta in Malaysia e a Singapore

**Teng insiste nella polemica
"Hanoi ha venduto l'anima"**



IL 40% DELLA BENZINA CHE CONSUMIAMO VIENE DALL'IRAN!



ANSA..... 8779

Teheran 12 Novembre. Migliora la qualità della benzina iraniana; il numero dei maomettani per litro di benzina è stato infatti portato a novantotto per la super e novanta per la normale.

ANSA..... 8780

Teheran 12 Novembre. Il governo dei militari promette che la qualità della benzina verrà ancora migliorata. Entro la fine di dicembre infatti per ogni litro di super verrà raggiunta l'incredibile quota di cento maomettani.

ANSA..... 8781

Teheran 13 Novembre. Buone notizie dall'Iran. Lo scia smentisce le dicerie che fra i maomettani nella benzina sia stato di soppiatto infilato qualche tecnico italiano.

ANSA..... 8782

Teheran 13 Novembre. Triste annuncio dalla nostra ambasciata in Iran; per errore anche tre clowns del circo Orfei sono stati immessi nel gasolio destinato al nostro paese.

ANSA..... 8783

Teheran 13 Novembre. La situazione non è così grave come si temeva; anche i clowns riscalzano.

NOTIZIE ANSA

ROMANO PRODI



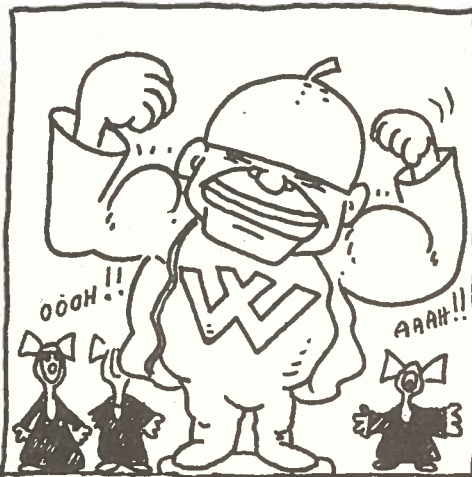
E' UN FIFONE



TANTE SUORE IN VATICANO
E' DAVVERO UN FATTO STRANO



QUANDO C'ERA PAOLO VI
IL CONVENTO ERA UN PO' MESTO



CON WOJTYLA CHE E' UN BEL FUSTO
CI HANNO PRESO PROPRIO GUSTO



SUOR SANTINA DI GALLURA
VOLE FAR BELLA FIGURA



SUOR CARLOTTA DI VARSAVIA
E' DECISA A FAR DA CAVIA



CON TERESA DI CALCUTTA
VA A HANGIAR LA PASTASCIUTTA



POI ARRIVA LA VOLANTE
"IO VI ARRESTO TUTTE QUANTE!!"



Wojtyla
"assediate"
da 13 mila
suore
entusiaste

MACABRO
SPETTACOLO
IN VATICANO

In appena tre settimane di pontificato, papa Wojtyla ha già rischiato di cancellare duemila anni di storia della chiesa. Una storia controversa, ma pur sempre storia, non «Vaudeville» e del peggiore. La scena è sempre quella: la sala delle udienze, ma non per il teatrino del mercoledì, (nell'ultimo Wojtyla si era presentato al pubblico brandendo un neonato urlante dal terrore) questa volta lo spettacolo era diverso, per pochi intimi, il papa e tredicimila suore venute da tutto il mondo, mille prese (era la prima volta nei secoli) nei conventi di clausura. Le poverette conscie di un'oscura minaccia avevano tentato a più riprese di declinare l'invito, ma poi avevano dovuto far buon viso e partecipare. Sembravano tante capre al macello, quando all'improvviso, tra le note di Saturday night fever, appare uno scatenato Wojtyla drappaggiato in «Armani look» che si lancia in uno sfrenato Rockaccio. Le suore, superato il primo attimo di smarrimento hanno cominciato a lanciare gridolini di ammirazione intonando a piena voce l'Agnus Dei, mentre le più ardite pressavano l'aitante polacco fin sul palco, cercando di strappargli le vesti. Alla fine della prestazione il papa ha indicato una dozzina di sorelle che lo hanno seguito ocilmente, tra i battimano e gli evviva generali.

GENTE ALLEGRA
IDDIO LI AIUTA



DIO ESAUDISCE WOJTYLA
NEVICA A ROMA



SIAMO TUTTI D'ACCORDO...

Per la serie: « dibattiti teorici e crisi dello stato »

Pubbllichiamo in esclusiva gli interventi finali del congresso del PDUP, terminato domenica a Viareggio.

Luciana Castellina: Cari compagni. La nostra posizione è chiara. Il paese vive un momento di profonde trasformazioni: per cui è chiaro che il nostro dovere storico è di essere ottimisti. Occorre far riferimento al PCI come a un interlocutore privilegiato, nella tradizione del centralismo democratico, senza cedere alle facili suggestioni dell'avventurismo movimentista, nel netto rifiuto alla lotta armata delle sedicenti Brigate rosse.

In quanto al giornale, tutto è chiaro. Dovrà tornare alla vec-

chia grafica, evitare frivolezze quali foto o vignette scadimenti nel giornalismo personalistico e nel giovanilismo, né parimenti pesantezze quali l'ultimo dibattito su Althusser e lo stato. Sia chiaro.

Rossana Rossanda. Se una moda come John Travolta, sintomo di grave regressione culturale e il ritorno al narcisismo individuale, invade il paese, è nostro dovere combatterla duramente e con fermezza. Non ci si può limitare a dire: questi sono compagni che ballano! Questi non sono compagni! (applausi).

Rossana Rossanda. Cari compagni. La nostra posizione è chiara. Il paese vive un mo-

mento di profonde trasformazioni: per cui è chiaro che il nostro dovere storico è di essere pessimisti. Non bisogna commettere l'errore di far riferimento al PCI come un interlocutore privilegiato. Bisogna insistere nella critica del centralismo democratico, con una grande attenzione a ciò che nasce dal movimento e una riflessione seria sulla lotta armata, delle Brigate Rosse. In quanto al giornale, tutto è chiaro. Bisogna trovare una nuova formula grafica, arricchirsi con foto, vignette, e quelle cose a scacchetti bianchi e neri che si mettono dentro le parole. Non bisogna lasciarsi andare a una eccessiva politicizzazione del giornalismo e bisognava valoriz-

zare dibattiti quali quello su Althusser, di cui è già pronta una seconda edizione con una mia breve introduzione di centoquaranta pagine, cui seguirà una replica di Giacomo Marra-mao che verrà poi raccolta in sei volumi con cofanetto di mogano a ruote.

Il giovanilismo va compreso e affrontato. Se una moda come John Travolta, sintomo di vivacità culturale e sano ritorno al narcisismo di massa, invade il paese, è necessario essere al suo fianco, nelle balere, nelle discoteche, ovunque si combatta. Non si può dire che questi sono compagni. Noi lo diciamo forte: sono compagni che ballano! (applausi).

Lidia Menapace. Mi sembra chiaro che tutte le divergenze si sono appianate, come era ovvio, e che si è trovato un punto d'incontro, pur da posizioni divergenti. Propongo quindi di creare un comitato centrale comune in cui invito i compagni a indicare, d'amore e d'accordo, i primi nomi.

Castellina. Magri, Napoleoni, Paietta, Causio e Tony Renis.

Rossanda. Pintor Lombardi, Ingrao, Claudio Sala e Althusser.

Parlato. Mi sembra che un accordo sia vicino. Ma non dobbiamo avere fretta. Indico a tale scopo un nuovo congresso che dovrà dire una parola definitiva sul problema (applausi).

ABILE STRATAGEMMA

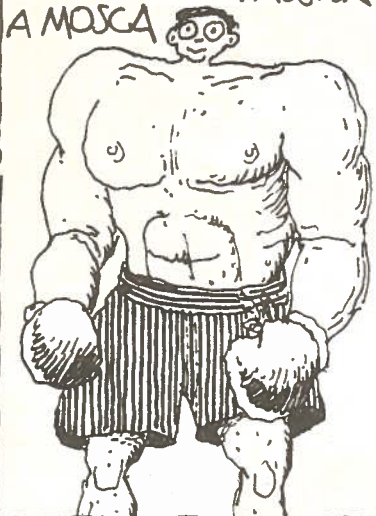
SCOPERTA LA SPIA TRA I MAGISTRATI!



a Roma in 200.000 fanno un doppio lavoro



BOXE
TITOLO MONDIALE MEDICI
CORRO E VALDEZ
INVITATI DAL BOLSCHIO
A TENERE UN CORSO
DI DANZA CLASSICA
A MOSCA



ABBIATE CURA DEI VOSTRI PIEDI



QUESTO SCIOPERO E' IN UN MODO PAZZESCO



QUESTO SCIOPERO E' IN UN MODO GENERALE



SBRANATO DA UN BRANCO DI CANI RANDAGI UN TIFOSO; CANTAVA: FORZA LUPI SO FINITI I TEMPI CUP!



KITROVATA NEL WATER DI VIA GRABOLI L'ULTIMA LETTERA DI MURL E INDIRIZZATA ALLA SIGNORA ANDRETTI

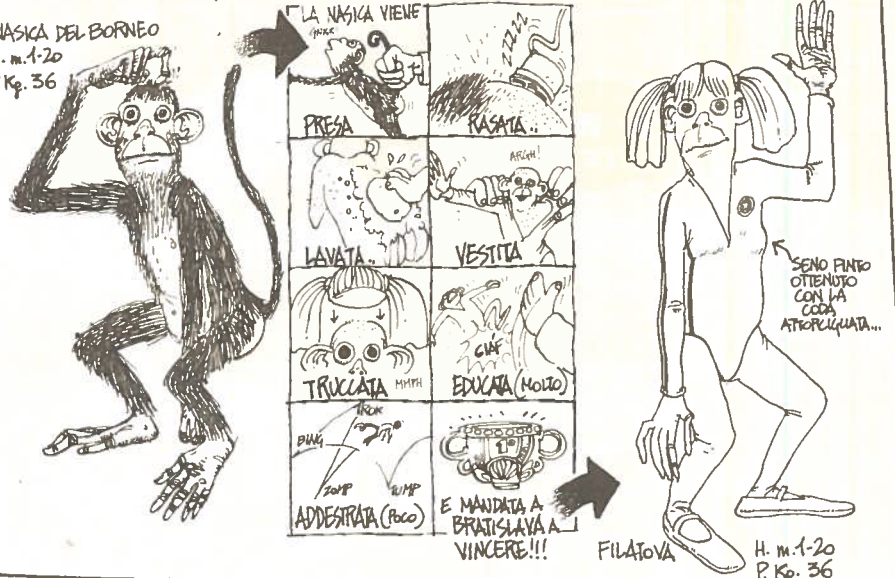


AVIA FACIA DI DARWIN E IN ONORE A KIPZING!

NASICA DEL BORNEO H. m. 1-20 P. Kg. 36

MACCHE' ORMONI... MACCHE' DROGHE...

LE GINNASTE SOVIETICHE SON COSI' PICCOLE PERCHE'...



STATO E PADRONI FATE ATTENZIONE:

POTERE OPERAIO

Le nefaste utopie di Potop

di GIORGIO BOCCA

A distanza di alcuni anni dal suo scioglimento, si può parlare di Potere Operaio come di una metastasi ramificata nelle teste e nelle azioni dei suoi ex aderenti?

Questo è l'interrogativo che percorre come un brivido i commenti della stampa, i verbali di polizia e dei servizi segreti, le ricostruzioni allarmate dei magistrati che si occupano di terrorismo. Dopo l'uccisione del procuratore della repubblica di Frosinone e della sua scorta si parla ormai insistentemente della possibilità che il cancro che divora la testa degli ex aderenti di Potere Operaio, rischi di estendersi e diventare una sorta di malattia nazionale. Sembra ormai evidente che di un fenomeno di questo genere non tocca più al giornalista o al poliziotto occuparsene, ma al medico. Abbiamo intervistato per il nostro giornale un illustre oncologo, il prof. Scavini, della clinica di S. Maria dell'Uggiosa per chiedergli:

« Come si manifesta la malattia, qual è la profilassi? ».

« Fra i sintomi più vistosi è un impulso irresistibile a giocare d'azzardo, cosa che può manifestarsi in vari modi. Per alcuni è una forma di eruzione superficiale e benigna che si arresta ad un'insana passione per la zecchinetta, il poker ed altri giochi con le carte. I più perversi in questo settore sono gli specialisti del gioco delle tre carte (carta vince, carta perde ndr) fra loro è famoso Gianfranco Guerra.

Un'altra delle forme benigne in cui si manifesta questo desiderio del rischio e delle novità è rappresentato da poeti e letterati che spingono il rischio solo nel considerare se stessi come scrittori, esempio ne è uno dei più autorevoli rappresentanti del movimento bolognese, Giorgio Baffi.

Ma per altri la sintomatologia è molto più pericolosa in quanto la pressione delle cellule ammalate spingendosi nella zona alta del cervello, crea un' insolita associazione fra amore del nuovo e una smodata sete di potere. Questi ammalati sono generalmente riconoscibili per la singolare eleganza e le abili doti di trasformismo: ce ne sono dovunque fra i Gesuiti. Celebre il caso di padre Arrupe (detto anche « Il Generale »). Fra gli economisti ricordiamo Sdratta; fra i fisici, non certo, Isacco Newton ».

Incontri con gli ex di Potere Operaio

Intervista con Padre Arrupe, Superiore Generale dei Gesuiti

Il Male: E' abbastanza strano incontrare un ex di Potere Operaio a capo di una congregazione come quella dei Gesuiti, non le sembra Generale?

Arrupe: Altro che! In fondo però è solo questione di abitudine... o meglio di convinzione! Nel 1974 quando l'organizzazione si sciolse mi trovai oltre che privo di punti di riferimento, disoccupato... Erano giorni tristi quelli... Ero sempre senza una lira.

Il Male: Su, non faccia così... oramai ce l'ha fatta, vero?!

Arrupe: Penso proprio di sì: insomma mi sono preso anch'io le mie soddisfazioni, anche se ho dovuto superare alcune grosse contraddizioni come ad esempio quella della doppia militanza...

Il Male: O questa?

Arrupe: Beh, a questo punto lo posso anche dire, anche se lei non lo scriverà, promesso?

Il Male: Acqua in bocca capo... acqua in bocca!!!

Arrupe: Sciolto P.O., mentre da una

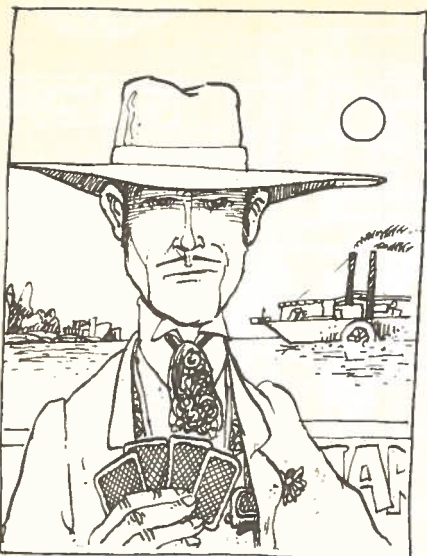
parte studiavo S. Ignazio di Lojola dall'altra espropriavo monasteri, progettavo l'insurrezione in Vaticano: facevo tutte quelle cose che in quegli anni andavano forte.

Il Male: C'è continuità tra P.O. e l'ordine dei Gesuiti?

Arrupe: Direi di sì... La raffinatezza della dialettica.



nasce il partito dell'insurrezione



GIANFRANCO GUERRA SI GIOCA GLI ULTIMI SPICCIOLI...



...ROSY MIRANDA PRENDE IL LARGO... (AH! AH!)

Dalla contestazione della Bussola al terrorismo Perché alcuni «ex» di Potere operaio uccidono?



Alcune fonti fanno coincidere la scomparsa di certi esponenti di Potere Operaio, con il suo scioglimento nel 1974. Si parla di entrata nella clandestinità. Questo prezioso documento fotografico illustra nitidamente un momento del passaggio alla clandestinità di un militante dell'organizzazione estremista. Il modello della tenda (1974) conferma pienamente le tesi sopraccitate; siamo nell'anno iniziale di vita alla macchia.

L'entrata nella clandestinità non prevede limiti di età. Ecco di seguito due esempi estremi: un giovanissimo militante della zona di Milano Segrate e subito accanto lo straordinario caso di questa coppia di pensionati, radicalizzati seguendo l'esempio del figlio, un lavoratore ospedaliero. I due hanno abbandonato il PLI in favore dell'attacco armato al cuore dello stato.



Il travestimento, la diffusa capacità di penetrazione, le sapienti doti di regia, sono da sempre i punti di forza del Partito Armato, apparentemente disciolto. In questa istantanea emerge l'eccezionale somiglianza del giovane, ultra abilmente travestito, con un esponente di punta dell'arma dei carabinieri. Di lui le cronache si sono occupate più volte in seguito ad un singolare caso di fuochi fatui.



VELO DIAMMO NOI IL SESSO!

VELO DIAMMO NOI IL SESSO!

CHI E' URLANDO SBOTTA

E' nato il 19 aprile 1917. A causa delle continue eruzioni si guadagnò fin da bambino il soprannome di Pustola; in famiglia, però, il severo nomignolo veniva mitigato in Pustolino. Pustola o Pustolino che dir si voglia, il ragazzo studiava a bestia e i risultati non si fecero attendere: a soli trentotto anni fu in grado di verificare che il proprio sesso non era una pustola «più in grande». Prolifico inventore di molteplici protesi a carattere squisitamente sessuale, tra cui ricordiamo il «Vibratore Multipedale» e «L'arresto simultaneo», ha pubblicato di recente per Savelli «Ve lo diamo noi il sesso!!!».

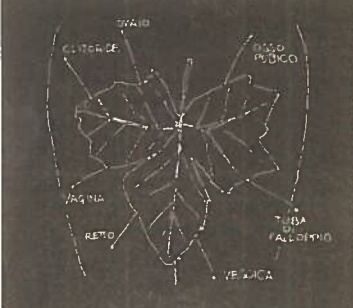
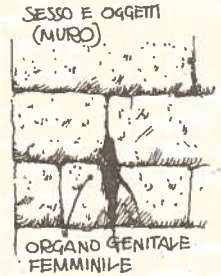


TAVOLA I CONTRACCETTIVI (UOMO)

A) PRESERVATIVO METALLICO PORTASIGARI
B) NORMALE PALLONCINO LUBRIFICATO
C) LACCIO STROZZAGIANDE
D) SISTEMA VECCHIO "DELLA MANO RAPIDA" DETTO: LEVATELO IN TEMPO
E) METODO "FERRERI" VASECTOMIA IN CASA

TAVOLA II CONTRACCETTIVI (DONNA)

A) POMATA SPERMICIDA "L'ASSASSINA"
B) DIAFRAMMA METALLICO "ARGINE"
C) MOLLA RESPIGENTE
D) DISTRUGGI SPERMA A VAPORE (VAGINALE)
E) TAPPO IN SUGHERO
F) SPIRALE IN RAME E LEGA, OTTIMA PER LA PESCA.
G) BUSTA IN PLASTICA.



INDOVINA CHI VIENE



TRUCCHI DA MATTI PER SCOPARE IN PACE; GAMBE CHE FANNO PIEDINO NELLA PROMISCUITA' DERIVATA DAL SOTTOTAVOLO; UNO SGUARDO APPENA PIU' AMICHEVOLE SCATENA UNA TRAGEDIA FAMILIARE, A MENO CHE... L'ADULTERIO RESTI ADULTERIO: CIOE' ACQUA IN BOCCA!

IL MUTANTE ADULTERO E' FRA NOI!...

IL MUTANTE ADULTERO E' RICONOSCIBILE DAGLI OCCHI GRANDI, LUCENTI, DA ANIMALE NOTTURNO

HA ORECCHIE IN GOMMA MORSICABILI SENZA CONSEGUENZE.

IL GINOCCHIO, APPAPPITO DA ANNI DI CONTATTO COL MATERASSO GU CONFERISCE UN'ANDATURA INCONFONDIBILE...

IL SUO PROFILO E' INCANAVATO, MODELLATO SULLE PROTEGERANZE DELLA FREDA...

SULLA SCHIENA HA PROFONDE SCANNATURE, NELLE QUALI PERDERE LE DITA NELL'ESTASI DEI SENSI

LA MANO - POLUCE LUBRIFICATO, INDICE RUMIDO MEDIO BARRA STRONCA, ANULARE ANONIMO, MIGNOLO SADICO.

SOTTO LE ASCELLE PORTA UNA COLLEZIONE DI DISCHI D'ATMOSFERA.

IL MUTANTE ADULTERO CONOSCE TUTTI GLI ALBERGHI DELLA CITTA'... TUTTI I POSTEGGI!... TUTTE LE PANCHINE...

ATTENZIONE, SE VIENE SCOPERTO DIVENTA PERICOLOSO!!

SUL PETTO HA UNA MURIADE DI FORELLINI DA CHI STONTANO, A LONNADO, MILIONI DI PEU

SISTEMA BREVETTATO "SLOTE MACHINE"

LA MUTANTE HA IN DOTAZIONE UN SISTEMA "MONOBLOC" CHE IMPEDISCE LA CADUTA ANCHE DI UN SOLO CAPELLO, CHE POSSA TRADIRLA...

POSSIEDE LABBRA FUNZIONALI ED UNA DENTATURA RETRATTILE

UN REPERTORIO DI 15 PAIA DI IRIDI DI DIVERSI COLORI LE CONFERISCONO UNO SGUARDO INCREDIBILMENTE MUTEVOLE

HA GAMBE SNODABILI CHE LE PERMETTONO UNA ROTAZIONE TRIDIMENSIONALE, PER UN RAGGIO DI 360° - RENDE POSSIBILE OGNI TIPO DI AVVITAMENTO

BACINO IN POLIVINILICO SEMIRIGIDO, ELASTICO, PRATICAMENTE INDISTRUTTIBILE, GARANTITO 150 ANNI

LO SVILUPPO DI DUE "RETROSENI" AUMENTA IL FASCINO E LE ESPERIENZE

PIEDE A PATTINO PER FUGHE VELOCI E/O INSEGUIMENTI NEL TRAFFICO

IN SERVIZIO BEVE SOLO VINO ROSSO

PELLI ESTREMAMENTE RESISTENTE, RESINATA E ANTIURTO, NON CONSERVA MACCHIE O SEGNI DI SORTA

LA MUTANTE HA IN DOTAZIONE UNA BOMBOLETTA DI GAS FUMOGENO PER FAR PERDERE LE TRACCE

E FUMA AVANA PER MIMETIZZARSI...

TAVOLA I • (STEREOLIPS I) (SVELTINA)*



AA. = PIEDE MASCHILE O FEMMINILE
BB. = PIEDE FEMMINILE O MASCHILE

FIG. I LA TAVOLA EVIDENZIA IL TAGLIO ANATOMICO DEL CONTATTO LIPO-PELVICO (SUE GIÙ)



ACCOPPIAMENTO SESSUALE DI DUE ORNITORINCHI GIOVANI.

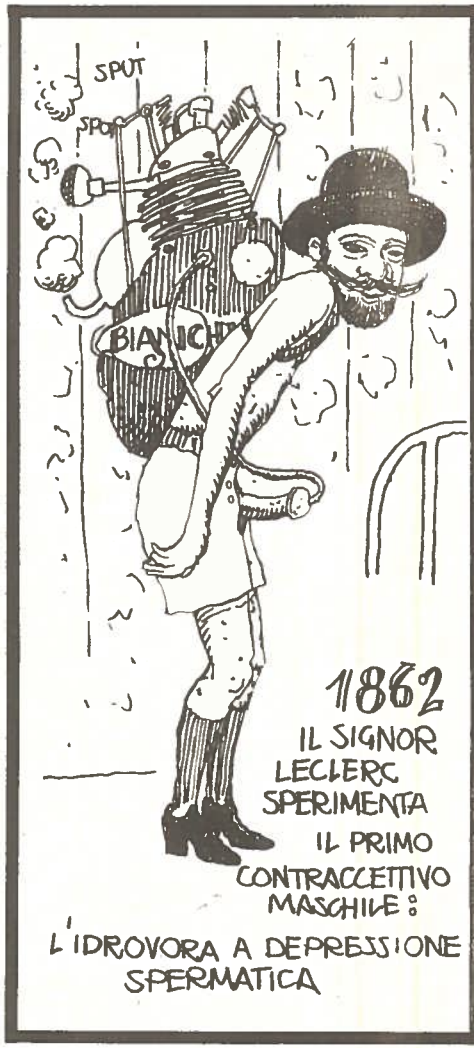
"IL CASO DEL PICCOLO Roberto"

Dall'Introduzione a «Ve lo diamo noi il sesso!» del sessuologo Uriando Sbotta, stralciamo alcuni fra i passi più significativi.

«... I colleghi della Società di Psicanalisi di Forlì da ormai trent'anni hanno totalmente identificato l'Eros con la genitalità... Vecchia storia! Il fatto è che questi signori ignorano nel modo più assoluto la biodinamica dell'orgasmo...

Nel mio precedente lavoro ("Mondo pelvico: i territori dell'Eros"), ho adeguatamente illustrato la possibilità del godimento senza organi genitali. Prendiamo il caso del piccolo Roberto, che ha smarrito il suo "ego" sotto le ruote del tram a quattro anni: ebbene vorrei polemicamente ricordarvi come egli riuscisse ugualmente a raggiungere l'erezione allorché la scintilla si sprigionava sulle rotaie del tram o di una stazione ferroviaria! E dunque, cari colleghi, cosa avete da dire su questo?... Ve lo diamo noi il sesso!»

«... E che dire dell'ottusità da voi ostinatamente professata riguardo al concetto di schizo-frenia (o schizofrenia, come voi amate scrivere...) freni o non freni, lo schizo c'è sempre stato! E di lì vengono i guai per le nostre donne».



A BENEFICIO DELLE SCUOLE ELEMENTARI

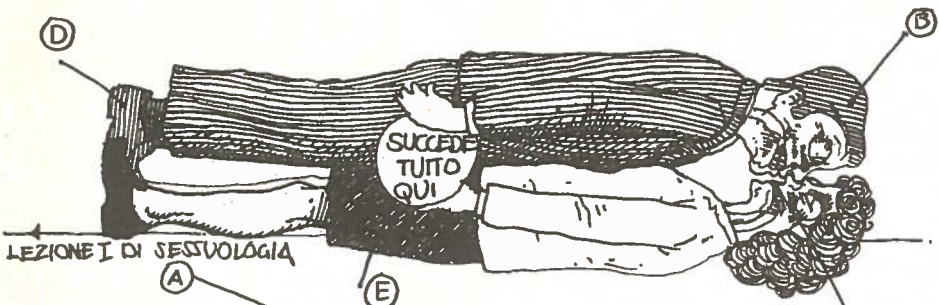
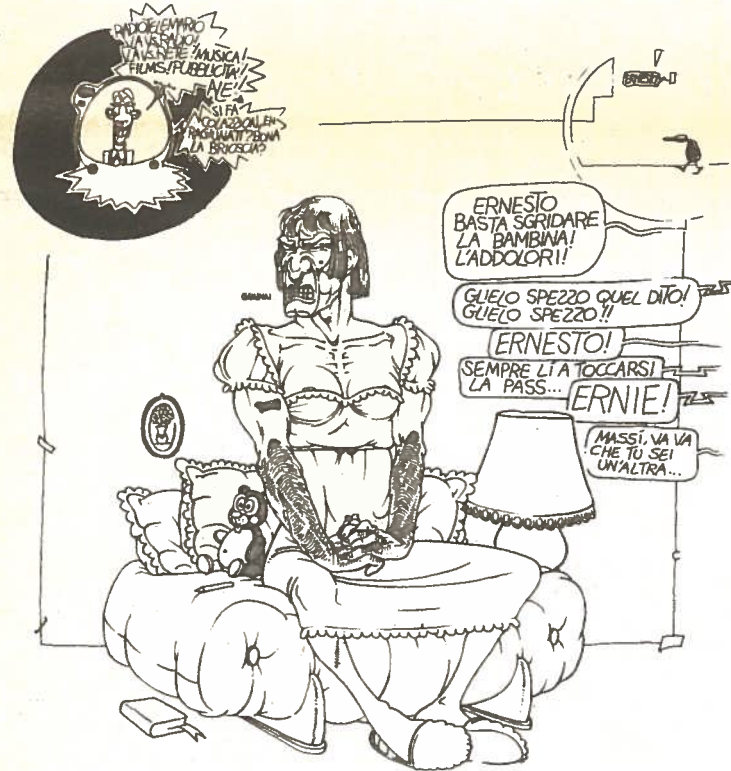


TAVOLA II ATTO SESSUALE (SCOPA...! AMPE...!)
A) LETTO, PRATO, PAVIMENTO B) CAPELLI C) BACIO
D) MOCASSINO E) ORGANI SESSUALI: PENE, VAGINA, FOGLIA DI CAVOLO

A CENA



IL SIGNOR GIUSEPPE FRILLI, DI PROFESSIONE CICERONE, TURISTICO, TRADISCE LA SUA MOGLIE FLAVIA BONOLDI, CASALINGA CON SUSI SWARTZ TURISTA SVIZZERA (NAS COSTA IN UNA COLONNA DORICA)



LA SIGNORA CECERE SCOPRE DI AVER TRADITO IL SUO CONSORTE CON LA DOCCIA (MA SI RIPROMETTE DI NON FARLO PIÙ...)

NOSTRO SERVIZIO

I CONDOMINI DI CINISELLO BALSAMO LA PATRIA DELL'ADULTERIO

TUTTO QUELLO CHE IL CORRIERE E LUCA GOLDONI VI HANNO TACIUTO CON DIAGRAMMI PERCORSI E TANGENTI

LA PRIMA VOIUTA INDIRIZATA

A LA SIGNORA DIOMIDA FA ADULTERIO COL BIMBO DEL PEGOROTTI ALLA MATTINA.

B IL BIMBO DEL PEGOROTTI FA SIO MARIA OLTRE LA DIOMIDA SI FA ASSAGGIARE ANCHE DAL RAG. ROBERTI

C LA SIGNORINA MANICOTTI IL PARTEDI SUCHIA IL RUBINETTO DEL 34 TUBI IDRAULICO ED ELETTRICISTA DEL CONDOMINIO

D IL S4 TUBI E' PREOCCUPATO: TRA UN ORETTA DOURA FAR ENTRARE IN CORTO CIRCUITO LA SIGNORINA RICHMOND

E PROTIZZATA DALL'ULTIMO SUCCESSO DEI SEX PESTOS ADELAIDE ROBERTI SI GETTA TRA LE BRACCIA DEL SUOCERO MARZIALE

F NEGLI ULTIMI TEMPI MARZIALE ROBERTI HA ABBANDONATO LA MASTURBAZIONE PER CARLA. ANCHE ADELAIDE NON E' MALE

G CARLA NE HA LE ZATOLE PIENE

H GIACOTTO, IL GATTO SIAMISE, BANCHE' PRONJ UNA CERTA REPULSIONE PER IL RAG. ROBERTI, DEVE RECITARE PER LU LA PARTE DI TIGRE INNAMORATA

I COME' BOCCINELLA LA SIGNORINA RICHMOND, ESCLAMA NO ESPASATI I SUOI AMMIRATORI MENTRE LO MIGNINA RICHMOND FUMA VOLUTUOSAMENTE DAL SUO BOCCINO IMPERIAL

J LA SIGNORA ROSSANA NON FA ADULTERIO CON NESSUNO E SOGNA E SCRIVE AL CORRIERE DE HA SERA E A LUCA GOLDONI TUTTE LE STORIE DEL VICINATO.

K GIOSUE' CIRIOLINI LEVE ALGUNI PASSI DAL "CANTICO DEI CANTICI" PRIMA DI ANDARE A TROVARE LA SIGNORINA RICHMOND

L IL SIGNOR LEONARDO ADULTERA IL VINO A TUTTE UORE

M FA UN TORA DI CINZIA E PERINI CON I TESTI DI PARONE MATIS E CHINE DI VINCIANO

N LA SIGNORA RAUCHI FA ADULTERIO CON IL RAG. ROBERTI DEL 10 PIANO, CON LA SIGNORINA RICHMOND E IL DOT. MARSAIA DEL PIANTERENO

O IL SIGNOR RAUCHI SE LA FA CON UN'AQUILA IMPERALE, CON LA SIGNORINA RICHMOND E LA SIGNORA PEGOROTTI

P PIPPO PIPPO ATTENDENDO L'ARRIVO DELLA SORRELLINA DA UN OCCHIATA ALL'APPARTAMENTO DELLA SANDRA VUKAS

Q LA SIGNORA VUKAS ATTENDE CHE PIPPO SI DECIDA A BUSSARE ALLA SUA PORTA, DA DUE ORE COMPLETAMENTE NUDA NELLA SUA PELLUZZA DI GATTO RECITA D'ANNUNZIO

R BRUTA SERATA PER LA SIGNORA STROTTI, NON LE RESTA CHE FARSI MAS-SAGLIARE DAL GIOVANE CIRIOLINI

S LA SIGNORA VUKAS NECESSARIA PER RIGENERARE L'AMBIENTE

T APPARTAMENTO SFITTO

U VAMMO' VEDE TV PRIBATA

A halftone illustration of a dark brown bear silhouette against a teal background. The bear is shown in profile, facing left, with its head and front legs visible. The background is a fine, dotted pattern of teal and white. The bear's silhouette is solid dark brown. The overall composition is simple and graphic.

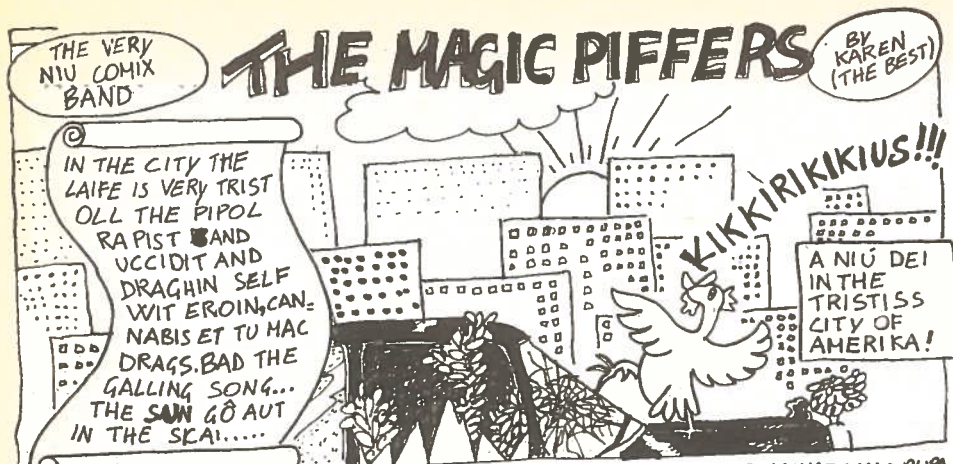
salviamo gli animali in



via di estinzione



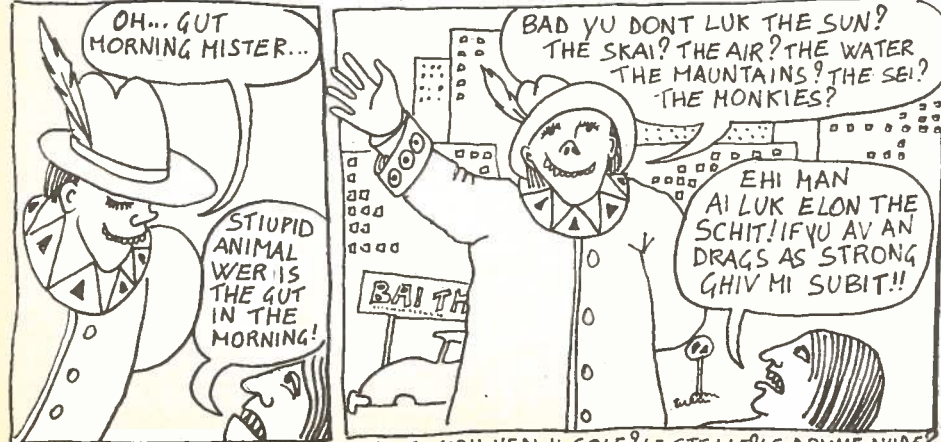
The World Wildlife Fund
Fondo Mondiale per la Natura
Ci serve il vostro aiuto.



TRADUZIONE: NELLA CITTA' LA VITA E' MOLTO TRISTE PERCHE' TUTTI SI AMMAZZANO, RUBANO E SI DROGANO, MA UN NUOVO GIORNO NASCE SULLA TRISTE CITTA' AMERICANA E IL GALLO CANTA IL SOLE CHE SORGE NEL CIELO.



«STUPIDO GALLO VOGLIO DORMIRE E PER GIUNTA HO FINITO LA DROGA»
 «AIA! AIA! NON SONO EROINA!» «TU SEI ARROSTO!!!»
 «C'E' UNA SOLA COSA PEGGIORE DI NON AVER DROGA: NON AVERE NEANCHE POLLI ARROSTO!!!»



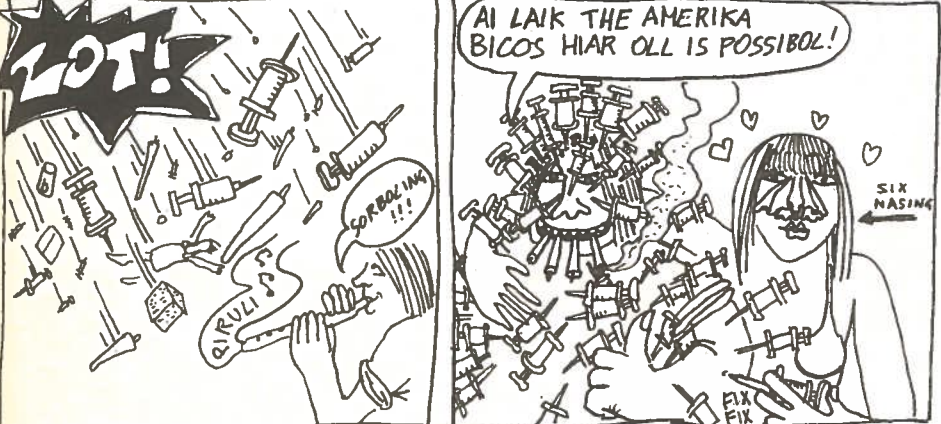
«BUON MATTINO SIGNORE!» «STUPIDO ANIMALE COSA C'E' DI BUONO NEL MATTINO?»
 «MA TU NON VEDI IL SOLE? LE STELLE? LE DONNE NUDE? ECC?» «NO SIGNORE! IO VEDO SOLO HERDA! SE C'HAI UNA DROGA COSI' POTENTE DAMMELA SUBITO!!!»



«NON E' UNA DROGA! E' UN PIFFERO MAGICO!» «E' BISOGNA METTERSELO NEL CULO PER ESSERE FELICI?»
 «NO... NO... NO! E' NECESSARIO SUDNARLO» «QUANT' E'?» «10 DOLLARI?» «OK.»



«UN MOMENTO... UN MOMENTO!» «DOVE SEI DENARO HERDOSO!» «LECCO A LEI?» «LECCO A LEI?»
 (POCO DOPO) «VOGLIO UNA QUANTITA SPROPOSITATA DI DROGA, BARBARA STRELSAN CON SEI NASI E FANTASTI GILIONI DI JONT ECC.»



«PER DIRINDINDINA!»
 «AMO L'AMERIKA PERCHE' QUI TUTTO E' POSSIBILE!»

TAVOLA DELLA SERIE: MA CHE CAZZO CI VAI A FARE A NEW YORK! VIENI CON ME A CENARMI CO!

I RACCONTI DI DUBOIS



Mi ero fatto di pietra. Da oltre due ore stavo fissando il tavolo (1); lo specchio rimandava l'immagine del grande salone rosso-porpora, (2) macchiato dagli occhi gelidi dell'uomo in bianco (3) che giocherellava con il coltello, pareggiandosi attentamente le unghie malconce (4).

riale generalmente non richiesta per una pizzeria-tavola calda come «Da Ciro».

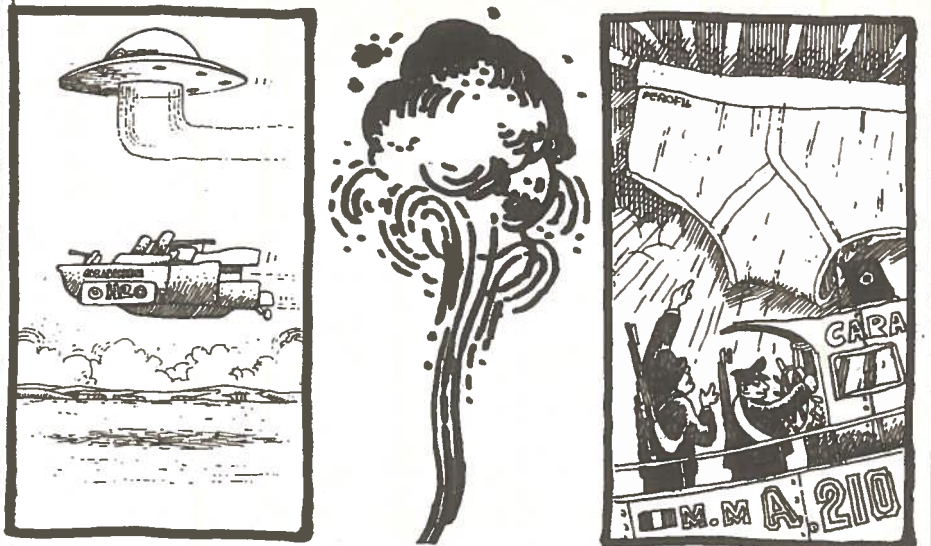
(3) Piero, il vecchio cameriere di Ciro. Sente il peso degli anni e si confonde continuamente: quella volta mi aveva servito carote al posto del riso ai quattro formaggi che avevo ordinato. In seguito si era offeso del mio disappunto.

(4) Nonostante l'età avanzata, Piero sa ancora difendersi: aveva appena lanciato fuori dalla pizzeria un cliente inferocito.

(1) Il colossale piatto di carote lesse che mi stava davanti era il peggior tiro che il destino mi potesse giocare: non mangio le carote da trentanove anni!
 (2) Il colore dominante del grande salone conferiva una qualità cimit-

LO STRANO CASO DEL TEN. BARCACCIA

Fescara. Da diversi giorni i pescatori si rifiutano di pescare. Alcuni giorni fa, infatti, in una splendida giornata di sole, due pescatori sono inspiegabilmente scomparsi. I loro corpi sono stati ritrovati in mare, dall'autopsia è risultato che non sono morti per annegamento. Questo il primo segno misterioso. Un altro fatto ancora più clamoroso si è verificato nella settimana scorsa, quando alcune motovedette della Marina e della guardia di Finanza, mentre sorvolavano la zona alla ricerca degli agenti sovietici che da tempo infestano l'area prospiciente le Marche e gli Abruzzi, si sono viste a loro volta - non senza grande sorpresa - sorvolare da un immenso disco volante.



- Tutto è successo in un attimo! - racconta dal lettino dell'ospedale il Ten. di Vascello Severino Barcaccia - E' andata via la luce... poi un colossale lampo violetto prima e verde dopo ha illuminato a giorno la costa slava sino a Corfù, metro in meno, metro in più.

Perché la costa adriatica abbiamo domandato al Prof. Cini (sino - logo, parapsicologo, esperto del Decalogo).

- Ci sono ragioni sia tecniche che politiche. Cominciamo dalle tecniche: le fasce di Von Allen presentano una grossa depressione all'altezza dell'intero litorale adriatico. Da più di un mese la loro tradizionale funzione di contenimento è venuta meno; la struttura mesonica ha subito una mutazione traumatica, a seguito dello slittamento del parallasse di Van Kirk... Per intenderci: le fasce elastiche sono diventate mutande! Politicamente. Devo dire che è positivo l'interessamento extraterrestre.

LE COPERTINE RIFIUTATE

SKIANTOS

λ Ierici

Una questione diversa

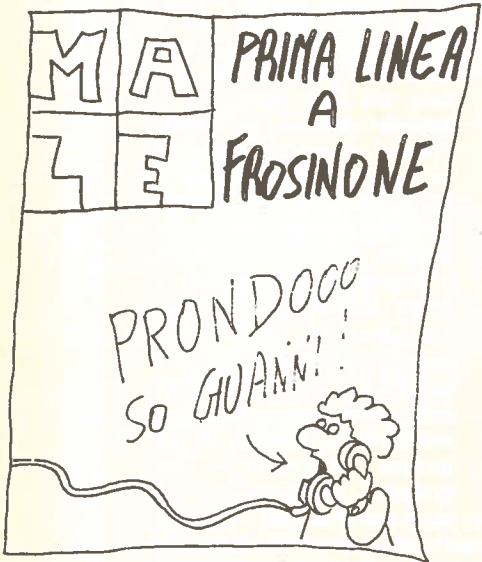
testimonianze sulla prostituzione maschile a cura di Riccardo Reini e Antonio Veneziani prefazione di Cesare Zavattini

Un libro-dossier — il primo in Italia su questo argomento — che attraverso conversazioni, interviste, materiali illumina luoghi, fatti e persone in cui si rispecchia un universo antropologico «altro».

I nuovi filosofi prefazione di Walter Pedulla

CONCERTO ALLUGI NANTE A MILANO

il 17-18-19 al TEATRO UOMO ore 21....



CANNIBALE E' ANCORA IN EDICOLA

ANCHE SE SI SONO DIMENTICATI DI PORTARE LA NUOVA PUBBLICITA' QUEI BROCCOLONI!

1 FATE UN RETTANGOLO CON UN PACCHETTO DI 15

2 DISEGNATE DUE RETTANGOLINI PER GLI OCCHIALI E DUE TRIANGOLINI PER LE ORECCHIE

3 AGGIUNGETE UN NASO, UN BOCCA E I CAPELLI

4 FATE UN CERCHIO PER IL CORPO E AGGIUNGETE LE MANINE, I PIEDINI E UN PISELLINO

ATTACCALELO AD UN FILO E BUONA FORTUNA

HEPATITE!

RIASSUNTO. Casa Peri è percossa dalla tragedia. Lo squallido mondo della droga ha mietuto una nuova vittima: Mimi, la giovane figlia, crepa per una epatite fulminante. Lo sbigottimento e il dolore scortano, nel talamo nuziale, i due onesti genitori. La loro tranquillità è turbata. Prendono così a scaricare la piena delle passioni.

UNA TRAGEDIA DI KURT JANSSEN

100 ANNI DI BANCA!
PRIMA PER SE, POI PER LEI,
E TU NON MI FATTI
UN CASSO, SOLO PAGHI.
STEI - TOTEVI ALMENO
BAREARE A TUA FIGLIA!

TUO TENUTA STA COSA COME UNA
REGOLA, CHE CHE NE SO IO DELL'EPATITA,
DUE BUCHI, EH? SEMPRE E SOLDI!
A LAVARMI MUTANDE E CARICE...

ACHILLE, CHI È?
MESSIMO, INES!

NO!

SE NE VANNA!
MIMI AVVENA?
BRUMA STORMI!

ENTRO?

ESSEDO? DODO
ENTRO IN CASA
PERI...

EFFEROSACIONE, CONOBRE DEI
GOVIANOSTA, S'BRANDITI COMINCI
A RUMARE L'ACIS, LA MANURANA
E COSI'...
VAHINATI...
BARESCCO...
APPRESSO...

SENTITE, HO VIAGGIATO
SUBBORGIO, POTREI PERMANERE
QUANDO PERIRE, DOMANI
PRE-LETTORANDA DI
MIMI, EH? SONO
SCONVOLTO ECC.

È UN BRANO GIOVANE,
ACHILLE!

MAHILE, CI
SAREBBE LA SORBERA
DI MIMI...

DODO ERBE
UN SONNO
AGITA TO...

...DODE MI
PACCO FROBERO -
PARO ALTEDE DUE
CONCICCIERE
COI LEI!

ED E' L'INEVITABILE LA VISIONE DI OGNI ROSTA
I SENSI AVVERTITI DI INES...
LA COMARIONE
STI BARREDDO...

GLUCK!
STIPULATI!
YURI!
OH! OH!
SARRE?
SARRE?
GLUCK!

LA MANTINA
DOPO
AVVENIE
CHE...

SIGNOR DODO!
LA COLAZIO
OBBIO!
GLACK!

INCA,
INCA, ENTRI!
RACCHIM LA
PORTANNA!

... DOVE APRE
GI OCCHI!

INES, DODO...
PERPIO, CHE COSA
FATE LI' PER
TERRA...NUDI?

L'IGNARO
ACHILLE
STA
INTRAPID
TORANNO
CASA...

NEGOCIATI SEAN
POLIZIA!

2 (CONTINUA) /5

VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI

VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI VIENI QUI

OH...SII!

B. KRÄNEN

I VOSTRI DELIRI...

Suzzara 8 novembre 1978

A voi giornalisti de: « Il Male », rispondo ancora una volta, per l'ultima volta, nello sdegnarmi alla risposta da voi data e sottolineata come: « I vostri deliri ».

Questo linguaggio che avete riservato alla mia lettera, data come risposta soddisfacente, tengo a chiarire questo linguaggio così sfacciatamente e di uso quotidiano, nel modo e nella raffinatezza in cui viene usata a voi.

Per quanto riguarda « I vostri deliri » qui sta il fatto se il delirio è in me o in voi o se poniamo il caso di confronti fra voi ed io.

Posso dire con tutta franchezza e senza deliri, che la causa di ciò è proprio nelle vostre persone, quali insoddisfatti di tutto e di tutti, senza accorgervene che la vostra insoddisfatezza porta a un declino alle vostre identità e ai principi morali della vita sociale.

Giorno dopo giorno il vostro declino di poveri insoddisfatti, si impegna sempre più nella più putrida piaga dello sdegno e disprezzo che mostrate ai vostri perseguitati.

Questo lo sta a dimostrare le vostre pubblicazioni ad eccitazione alla guerriglia, alla mostruosità della violenza contro i principi della libertà.

Non solo ne godete del vostro incitamento ma ne difendete anche i malfattori e i mandanti di tale violenza. Non solo dimostrate di essere persone di

spregevole fattura bensì di essere persone che si sono accattivati un loro mondo, volendo imporlo a sua volta al mondo esterno.

Il disprezzo e lo sdegno che stampate nel vostro settimanale è la prova più completa della vostra incapacità di scelta sia nel campo umanitario che rispettoso verso le persone che formano un sistema di vita e le ragioni sperate per un miglioramento sempre più egualitario.

La vostra cecità nel vedere la realtà odierna, l'ottusità dimostrata da voi nel non sapersi controllare le proprie posizioni è chiara la vostra emarginazione voluta, tutto questo potrà nuocere solo a voi, solo su di voi potrà ricadere.

Chi non teme il linguaggio di casa vostra, chi sa tener ben salda la propria difesa, alto il suo ideale, chi ama il rispetto, la verità, non conosce la vigliaccheria né la menzogna bensì saprà affrontare i rischi e cogliere i benefici in cui crede e combatte.

Pochi, possono capire questo e goderne i frutti, pochi possono sapere cosa sia e quale sia il loro significato, fra questi pochi voi siete diventati.

Chi ama a tal punto la forza, la esalta sin da immedesimarsi piegando a sé la sua volontà, presto o tardi, la forza, piegherà voi.

Chi son semplici e giusti nel proprio convinto, presto o tardi, son sempre ben ripagati.

Sergio Illegibile

Risposta

Che lei dica che noi, pur volendolo, siamo insoddisfatti, non comprendendo l'inadeguata società del mondo attuale per cui viviamo anzi respingendolo, questo non ci meraviglia più di tanto. Ciò che invece stupisce l'uomo abituato alla sfacciataggine è la pretesa di non più leggere, pur quanto ritiene tanto importante da dargli, nella sua svolta, un giro di tasca, cioè un quattrino per il detto francobollo. E il delirio tra lei e noi, ecco, non aggiungerei altro. Ma, chiedendolo, riscriva ancora l'ultima lettera dopo l'ultimo presente.



Cari amici, siete delle « fighe », vi mando queste due cazzate. Se vi piacciono ve ne mando delle altre.

B.H.L.: Filosofare è un po' come zompare

A.G.: Kant (che ti passa) era un scettico blues

B.H.L.: Troppa grazziosa Sant'Agostino

A.G.: Erasmo desiderio era un uomo serio

B.H.L.: Il sessantotto perse credibilità poiché l'anno successivo venne il sessantove

A.G.: La migliore filosofia resta sempre quella sorcatica

B.H.L.: Ritengo che il padre della filosofia sia sorcate

A.G.: Smentisco che Sade non abbia mai avuto propensione al femminismo, il suo pensiero va riletto e rivisitato

B.H.L.: Ai ragazzi delle scuole medie consiglio di abbandonare la lettura di Flaubert, è troppo pericoloso

A.G.: Il più sporcaccione e libertino tra i filosofi fu Montaigne

B.H.L.: Il più raffinato sessualmente fu Voltaire

A.G.: Il gauchisme ha fatto il gioco delle destre

B.H.L.: Hinault può diventare presidente della Repubblica

A.G.: Il ramo più interessante della filosofia contemporanea è quello della figosofia

B.H.L.: L'Italia è un paese assai apprensivo

A.G.: Ho saputo che da voi certi ragazzacci chiamano guiscardo de merde il nostro uomo più rappresentativo: penso che sia offensivo e sconveniente

B.H.L.: Le bugie sono come le ciliege

A.G.: Platini tu sei la nostra anima

Il Male è la voce del mio cuore

Dopo tanti anni di SAMOLLA speriamo che con Voi vengano anni gloriosi di SA TIRA



Roma, 30 ottobre 1978

Cari amici, (immagino già il contorcersi e l'agrovigliarsi delle vostre budella al solo leggere un saluto così laidamente untuoso).

Mi è successa una cosa terribile.

L'altra sera, in preda al solito irrefrenabile impulso,

avevo tirato fuori dall'anta segreta del mio armadio la mia fascinoso bambolona gonfiabile (bocca davvero profonda, seni erettili, vagina vibrante), preparandomi a gustare due ore folli e senza freni. Ci avevo dato una bella gonfiata (due soffiare più del solito: avevo appena visto in tv Andrea Ferreol e mi era piaciuta un sacco) quando, gettatomi avidamente su di lei, forse per troppa foga, o eccessivo entusiasmo, chissà, è inopinatamente saltato il tappo di plastica.

Ragazzi, la finestra era proprio di fronte a noi, aperta, e l'abbiamo imbucata sfrecciando a velocità supersonica, mentre io con terrore constatavo il progressivo afflosciamento — sì, « anche », ma quel che è peggio — della mia altre volte più docile partner.

Siamo atterrati sulla cima di un lampione a due isolati di distanza, mentre già arrivavano i VdF chiamati dal Comitato Ufologico permanente di quartiere. Adesso sono qui, a Regina Coeli, a rimeditare sulle mie scelte sbagliate (non ho mai preso il brevetto di volo).

Antonio Fiero Mongol



Bologna, 24 ottobre 1978

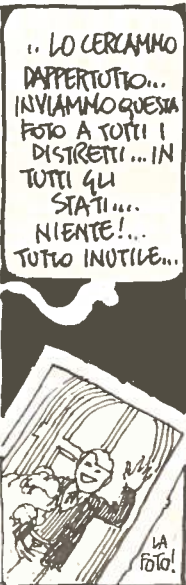
Il vostro periodico dissacrava e offende ogni persona onesta: per voi tutti sono pederasti e porci. Rispettate almeno ciò che è sacro nella nostra società.

Dio vi maledica.

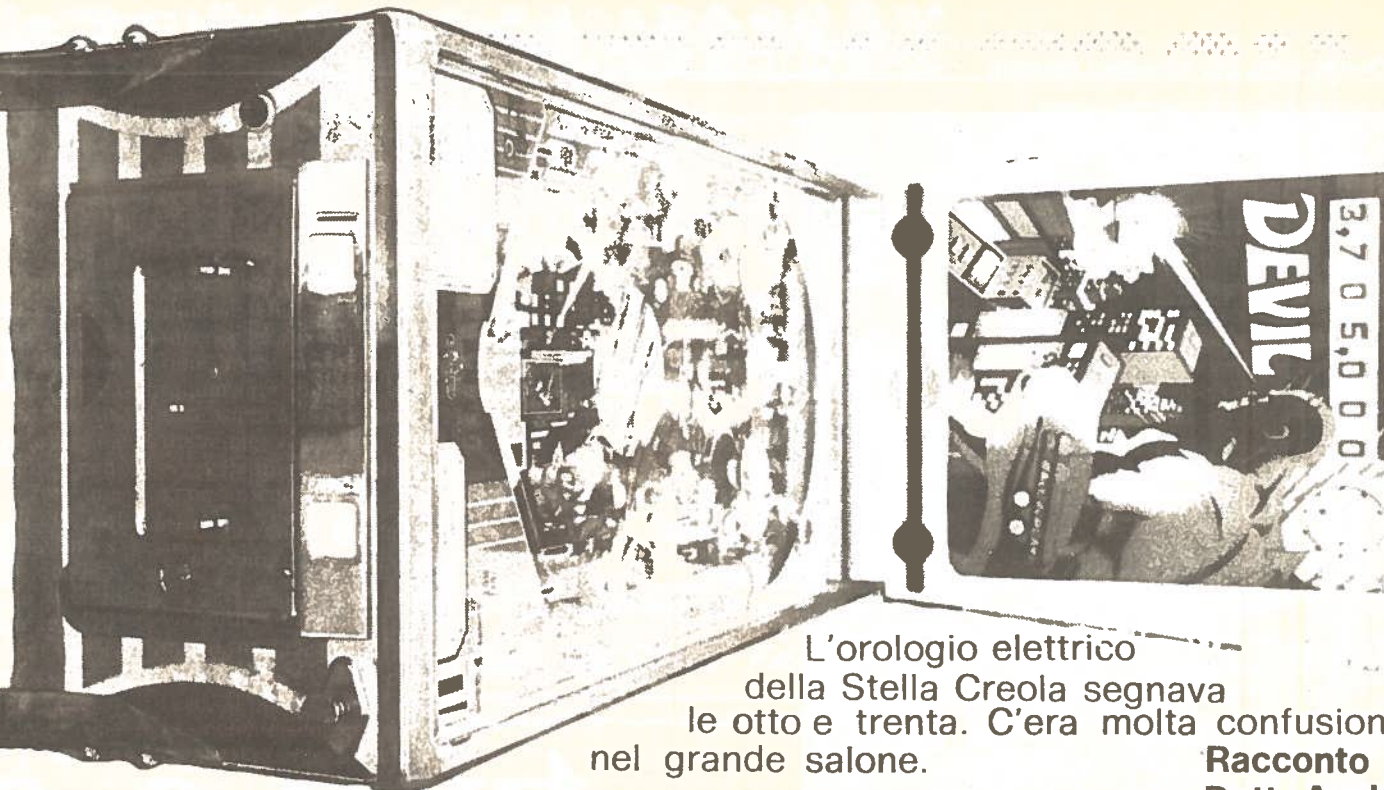
Famiglia Lalla Barbieri

UNA QUESTIONE d'onore 4^a (ED ULTIMA)

ANNO 1955... A NEWARK (NEBRASKA) UNA SCENA DI MATRIMONIO PIU' MOVIMENTATA... SMITHY (QUELLO CIONONE) E' STATO APPENA BECCATO DA STEVE (QUELLO DIETRO IL MURO)... L'AMICO (Mc COLLOCK) RISPONDE AL FUOCO, LO SPOSO (HARRY SALTAM) STA A GUARDARE... QUESTO E' TUTTO! SE NON VI RICORDATE QUEL CHE E' SUCCESSO PRIMA, ANDATEVI A RIGUARDARE I NUMERI 28-29 E 30... COME? NON LI ANETE?... BEH! RICHIESTE A IL MALE - V. LORENZO VALLA 29-ROMA - O.K.???



MORTE DEL SOSIA



L'orologio elettrico della Stella Creola segnava le otto e trenta. C'era molta confusione nel grande salone.

Racconto del Dott. Aschw

Le otto e mezza di sera sono il momento di maggiore affollamento del locale di Jonathan Powell e se e per questo sono anche il momento di maggiore tensione. La gente arriva tirata dalla giornata passata a sgobbare da qualche parte, non importa se costruendo serrature o scassinandole. In genere questo momento di punta dura fino alle nove e mezza, poi la faccenda si sgonfia e la città si riprende tra le braccia la maggiorparte di questi disperati. Ma in quest'ora può accadere

di tutto e Jonathan Powell lo sapeva molto bene: per che diavolo di motivo, se no, stava tutto il tempo a lasciarsi la tasca interna della giacca? Voi direte un tic nervoso, un'abitudine... Nos signori! Là sotto lui teneva pronto il suo revolver. Quanto a me... Beh, quanto a me, io me ne stavo sornione, da una parte, sulla mia sedia a dondolo, con il mio solito Bourbon Kentucky.

Il grande televisore era acceso a tutto volume ma nessuno ci faceva minimamente caso. Sta acceso tutto il

tempo, oramai fa parte del clima notturno della Stella Creola. Al flipper c'era un tipo alto, con i baffi neri e folti. Aveva un aspetto molto distinto, con un impermeabile di quelli a pieghe; sotto si intravedeva la cravatta: poteva essere un principe russo, sceso nella metropoli a dare un'occhiata. Giocava a flipper con una grande determinazione, ma anche... con distacco, come se stesse lavorando. Appoggiati al muro c'erano due tipi... uno di loro masticava gomma da un bel po', passandosela da una guancia all'altra; era molto concentrato su questa attività e ci si applicava come per un allenamento in palestra: uno-due, uno-due e così via... L'altro invece era serissimo e stiracchiava in bocca grandi manciate di riso soffiato, preso da una scatola rossa di cartone appoggiata contro il petto. Stavano aspettando che l'uomo con l'impermeabile a pieghe smettesse di vincere, ma la cosa per il momento sembrava improbabile.

Dall'altra parte del salone un uomo di straordinaria somiglianza col giocatore di flipper, perfino nel modo di vestire, se ne stava ad un tavolino, assolutamente immobile, con le gambe allungate e un pernod davanti. Quei due dovevano essere parenti... dio come si somigliavano! Beh, fu proprio in quell'

istante che uno dei due uomini appoggiati al muro, quello con la scatola di cartone rosso, cominciò a lanciare chicchi di riso soffiato sul vetro del flipper.

Il primo chicco di riso soffiato atterrò sul flipper; il silenzio scese di colpo sulla Stella Creola. Jackie al bancone smise di agitare il suo cocktail; Jonathan Powell alla cassa fermò la mano all'altezza del revolver.

Quando il secondo chicco di riso soffiato atterrò sul vetro del flipper, l'uomo coi baffi neri e l'impermeabile a pieghe smise di giocare, come accorgendosi in quel momento che qualcosa non stava andando per il verso giusto. Il gracido elettronico del flipper scemò progressivamente, fino a che scomparve del tutto insieme alla pallina che scivolava nella buca. Il terzo chicco di riso fece un rumore infernale atterrando. Si sentiva anche lo sgranocchio del riso soffiato.

L'uomo vestito distintamente girò un poco su se stesso, tenendo le mani sempre appoggiate ai bottoni laterali del flipper le cui luci elettriche continuavano ad ammiccare, mostrandogli sorrisi al rossetto delle ballerine sul palco di un improbabile teatrino. O.k. ragazzi — disse con aria paziente — Cosa c'è che non va bene...?

Per tutta risposta, quello che masticava incessantemente, con un piede staccò la spina del flipper. Il sorriso delle ballerine si spense. Allora l'uomo dall'impermeabile a pieghe disse — O.k... O.k.; bene. — Alzò le mani dal flipper, si girò completamente verso di loro e li guardò in attesa di una spiegazione, se non addirittura delle scuse. — Levati amico — fece Scatola Rossa — adesso giochiamo noi! — Sentite ragazzi... E' molto tardi — disse imperturbabile Impermeabile A Pieghe — sarà meglio che ve ne andiate a letto... — e si cacciò le mani in tasca aspettando. Scatola Rossa si staccò dal muro ma il suo amico lo fermò indicando con lo sguardo la tasca destra dell'impermeabile del Giocatore di Flipper: una forma rigida era puntata contro i due. L'uomo che mangiava riso soffiato, tossendo e sputacchiando tornò contro il muro. Allora Impermeabile disse — Visto che vi piace tanto giocare... vediamo come ve la cavate con questo flipper. Tu! — fece rivolto al Masticatore che lo guardava interrogativamente — Vieni qua... Ti pago una partita... — e senza lasciare la forma rigida che stringeva nella tasca destra, mise con la mano libera una moneta nel flipper.

(Continua)

marxismo e vecchi merletti

Cinque del pomeriggio, un palazzo della vecchia Roma Barocca, un anziano gentiluomo abbandonò la scena



Giulio Einaudi, il prestigioso editore torinese ha annunciato il suo abbandono dell'attività editoriale, nel corso della presentazione della sua ultima opera: «I Marxismi», un trattatello sulla storia delle varie correnti del marxismo. «Con questo ci metto una pietra sopra», ha esclamato, alla fine del suo applaudito intervento l'editore torinese.

Molti dei presenti sono rimasti interdetti, il discorso dell'editore sembrava infatti più un abbandono per lancio della

spugna (una cosa un po' alla Jacopucci, tanto per intenderci) che un testamento spirituale.

Alla domanda del redattore del Guerin Sportivo, Giorgio Tasato: «Pichia sodo l'Adelphi?», «Quello che mi ha rovinato è stato il colpo al fegato che mi ha preso per l'edizione critica di Nietzsche» ha risposto Einaudi «Ho tentato di riprendermi, ma non mi è riuscito. Adelphi, però, è uno che cerca il colpo della Domenica. Con me gli ha detto bene perché con l'età sono diventato un po' fermo sulle gambe. Tanto loro i Super Coralli non ce l'hanno».

«Ma il colpo che tutti si aspettavano, l'edizione in settecentocinquanta volumi della filosofia cinese?» (Tre di testi, il resto di notte n.d.r.).

Einaudi è sbiancato, poi in tralice: «Lo storicismo non è morto, il marxismo neanche, neanche...» — ha biasciato — certo che ai tempi del vecchio Politecnico si boxava più corretti...».

DUNQUE COMPAGNI DAVVERO STAVOCTA CI SIAMO CIOE' STAVOCTA VISTI I PRO E I MONTEAVALLE CI TIRIAMO FUORI COSI' COME STIAMO (PIU' SE VOGLIAMO BUFO O IL PISQUANI O DIEGO BUTICCHI) INSOMMA CIOE' VI DICO SUBITO QUESTA RIVISTA COME'E' COME LA VEDO IO

DUNQUE PRESENTE IL CO-PERCHIO DI CESSO? STESSO FORMATO PERO' ORIZZONTALE TIPO KOLOSSO CARTA LA STESSA CHE POI ANCHE VOI SIETE (ANZI SIAMO) GLI STESSI DEL CO-PERCHIO PIU' O MENO

ALLORA DIREI LE PRIME 48 PAGINE CI METTIAMO SU LE COSE DELL'AUTOBUS BRUCIATO QUESTO PRESTO PRIMA CHE SI RAFFREDDI

POI CI VANNO LE POETICHE DEL GIROCAMI TUTTE IN GAELICO E SONO ALTRE 21 PAGINE

IN QUARTA DI COPERTINA UNA TAVOLA DEL SAGGEZZA BIANCO E NERO O SEPIA

POI INSOMMA PER ORA QUESTO RESTANO SETTE PAGINE E PENSAVO A UNA INDAGINE CIRCA L'AMORE A SINISTRA DEL P.C.I.

O BENE

E ORA PARLIAMO DI SOLDI CHE' UNO DEGLI ERRORI DELLA STAMPA TIPO NOI E' CHE NON SE NE PARLA MAI...

E' PRESTO DETTO SONO 5000 COPIE E CI COSTANO A NOI FRA TIPOG E DISTRIBUZIONE 870 LIRE LA COPIA CHE INTANTO ANTICIPIAMO DI TASCA POI SE VENDIAMO TUTTO A PENSAVO MILLE LA COPIA TIRIAMO SU FATE VOI IL CONTO CHE CI SPARTIAMO PARI PARI FRA TUTTI NOI VENTISETTE VENTOTTO O TRENTA QUANTI SIAMO...

Le natiche di un innocente riflettono gli ultimi giorni del mondo

Carlo Cassola il superstizico

Il mondo è vuoto. Un fungo micidiale impedisce agli uomini di evacuare e, a poco a poco, a tutti gli animali. Un'unica gigantesca esplosione di merda è il tragico epilogo della fatale epidemia. Lucky, cane sciocco sventato e generoso e rimasto solo sulla terra, e sperimenta tutta la dolorosa infelicità degli spasmi intestinali. Un racconto potente nella sua classica semplicità, universale nel suo significato.

RIZZOLI EDITORE



Un fedele lavoratore, assolutamente legato alla rivoluzione e a Flanagan, fa la guardia al Consiglio Centrale della Verità. Senza armi, con la sola forza della persuasione.

ULTIMA PUNTATA

Riassunto delle puntate precedenti

Il 3 aprile 1984, in seguito a uno sciopero di massa, scoppia la rivoluzione proletaria. La guida un piccolo gruppo politico, il M.A.L.E. (Movimento armato per la liberazione estemporanea). E' il M.A.L.E. a dare l'assalto al Viminale, a uccidere Andreotti e a proclamare il primo governo rivoluzionario provvisorio. Subito dopo il M.A.L.E. comincia la trasformazione comunista del paese. Il denaro viene abolito, la pianura padana viene trasformata in un immenso campo di coltivazione della marijuana, le città vengono distrutte e la popolazione trasferita in campagna per abbattere le differenze nella divisione del lavoro, chi rifiuta il transessualismo è duramente rieducato. E' l'epoca del terrore del ferro e del fuoco. La violenza fa da levatrice alla nuova società.



Sopra. Il Consiglio Centrale della Verità, organo supremo del M.A.L.E. e della rivoluzione. I vermi, i traditori, doppiogiochisti sono stati eliminati. Il popolo crede solo a Flanagan.



A destra: la fucilazione del vecchio segretario del M.A.L.E. Vincent Canetti. Dopo una lunga carriera criminosa Canetti è stato smascherato e rieducato. La sua morte è una gioia per il popolo di Flanagan esaltato dalla « rivoluzione tranquilla »

1988 anno della istituzionalizzazione

La rivoluzione è finita tutti a casa

Il processo rivoluzionario aperto nelle gloriose giornate dell'aprile 1984 è giunto al suo compimento. Il comunismo è pienamente realizzato. Il popolo è felice. Flanagan lo guida sulla via della prosperità, della gioia, dell'ordine. La storia ha raggiunto la verità.

Il periodo del «grande terrore» è durato 4 anni. Dopo l'epoca dell'assalto eroico al potere è stato necessario eliminare la vecchia società, provvedere alla sua sostituzione con una società completamente nuova, una società comunista. Alla distruzione doveva seguire la costruzione. Si è trattato di un processo faticoso. In esso è perita la parte più debole e vigliacca della popolazione (oltre 30 milioni di parassiti, secondo i calcoli del Consiglio Centrale della Verità). Al termine, nel febbraio 1988, anno III dell'era del M.A.L.E., la vecchia Italia decadente, urbana, industriale è scomparsa. Al suo posto sorge la nuova Italia né urbana, né contadina, ottimista, improduttiva, felice.

Chi guida la nave rivoluzionaria fuori della tempesta è un uomo, uno dei fondatori del M.A.L.E., il compagno Flanagan. Il suo nome è ormai inciso nel cuore di tutti gli esseri pensanti, sta nel libro d'oro delle rivoluzioni mondiali, in prima pagina. Il suo insegnamento è eterno. Flanagan ha avuto chiaro fin dall'inizio il destino della rivoluzione. Mentre gli altri ancora brancolavano nel buio, lui già aveva la luce in testa: sapeva. Sapeva ad esempio che non sarebbe bastato lo slancio delle masse, ma ci sarebbe voluta l'organizzazione. Sapeva che molti avrebbero perfidamente esitato nell'applicazione delle misure estreme del proclama rivoluzionario. Sapeva che anche tra i dirigenti, tra quelli che sembravano i temprati capi del M.A.L.E., ci sarebbero state defezioni, abbandoni, tradimenti.

Tutto ciò che Flanagan aveva previsto (senza dirlo a nessuno, per la sua proverbiale prudenza) si è avverato. Così è stata davvero necessaria l'organizzazione per guidare il processo di abbattimento della vecchia società. E' stato davvero necessario il terrore fino in fondo, e per vincere le resistenze reazionarie. E si è verificato pure che quelli che una volta si proclamavano orgogliosamente i «capi della rivoluzione» mentre come ha detto Flanagan, a rivoluzione non ha mai «capi», è fatta solo dal popolo) hanno tradito il comunismo.

Tra questi traditori il caso più noto è certo quello dell'ex primo segretario del M.A.L.E., Vincent Canetti. Di lui Flanagan ha detto: «Si nascondeva sotto un'apparenza di sinistra, per dare un'interpretazione di destra a una politica di centro, ma è stato smascherato e fucilato».

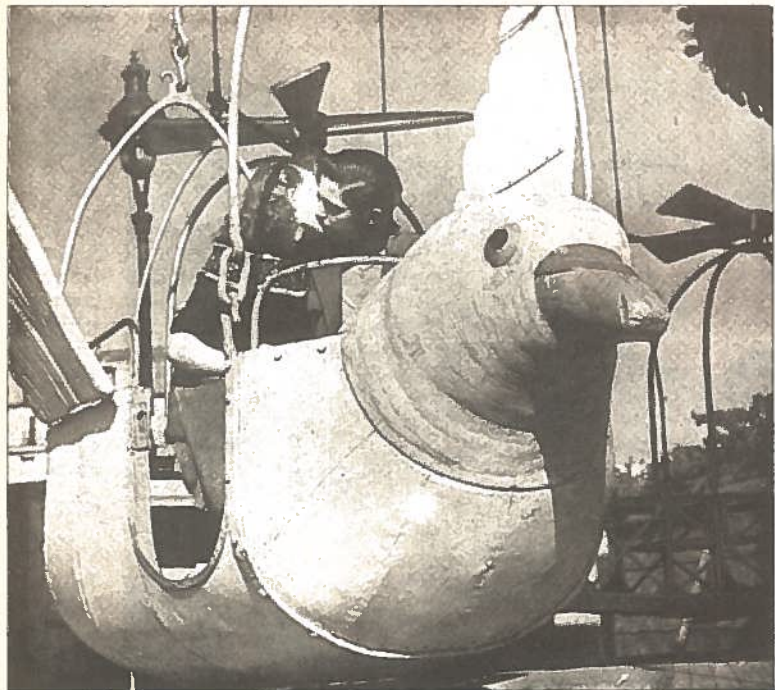
Anche gli altri vecchi dirigenti peraltro sono stati scoperti nelle loro macchinose manovre ed eliminati dalla giustizia del popolo. Ha scritto Flanagan: «In quanto agli altri non meritano neppure che li si nomini, tanto sciocchi sono stati nell'opporre alla rivoluzione».

Dunque l'Italia è stata ripulita di ogni residuo borghese. Il M.A.L.E., più forte che mai, governa una paese libero, dove la parola di Flanagan è legge assoluta.

Il Consiglio Centrale della Verità ha riformato perfino la storia, e cancellare nelle menti dei nostri bambini il ricordo del passato.

Il 1988 è stato ufficialmente definito «l'anno della istituzionalizzazione».





Dentro un poetico colombo di cartapesta due giovani rivoluzionari innamorati si baciano in una serena mattina di primavera, mentre gli uccelli cinguettano e i fiori si schiudono... i due colombi rossi.



Un parto plurigemellare avvenuto al momento del passaggio dal socialismo al comunismo. Si noti la differenza tra il primo e l'ultimo nato.

GUIDA ALLA SETTIMANA RIVOLUZIONARIA

Come vive oggi il nostro popolo? Molto bene grazie a Flanagan. Nulla è stato lasciato al caso o alla soperchieria di qualche potente; ora il popolo sa cosa fare, è il ministero della verità che ogni sera lo rammenta, nell'ora di televisione obbligatoria.

E' così che la popolazione ha scelto liberamente di abbandonare le squallide città per ripopolare le rigogliose campagne.

E' così che i vecchi e gli inabili accettano gioiosamente di accedere alla « camera dell'eutanasia » dopo aver lasciato il loro posto ai giovani e i loro averi al partito, come consiglia il ministero della prosperità.

E' così che i giovani possono dedicare un'ora al giorno al transessualismo e alle droghe distribuite dal ministero dell'Amore. E' così che le coppie di procreatori ricevono per un anno intero una casetta di due stanze distribuita dal ministero della Vita. E' così che l'abbondanza è divenuta proverbiale: un bicchiere di latte la settimana, due uova sode al mese, un pollo congelato nel giorno del M.A.L.E. e un gelato la domenica. E' così che è finita...



PROGRAMMI TV RETE UNICA

10,00: Buongiorno e buon lavoro. Musica e parole di Flanagan.

11,00: Le patate sono buone. A cura del nucleo « Campagna è meglio ».

12,00: Come prevenire le malattie delle verdure.

12,30: Mangiare poco è vivere meglio. Musiche dei Pink Floyd.

13,30: L'ora di Flanagan. Per la serie Avanti insieme.

14,30: Film: La collina delle amucchiate. Con i Transessuali.

16,00: Film: Come abbiamo vinto la rivoluzione.

17,00: La vecchiaia una brevissima parentesi, a cura del ministero della prosperità e del ripopolamento.

18,00: Campionato di calcio.

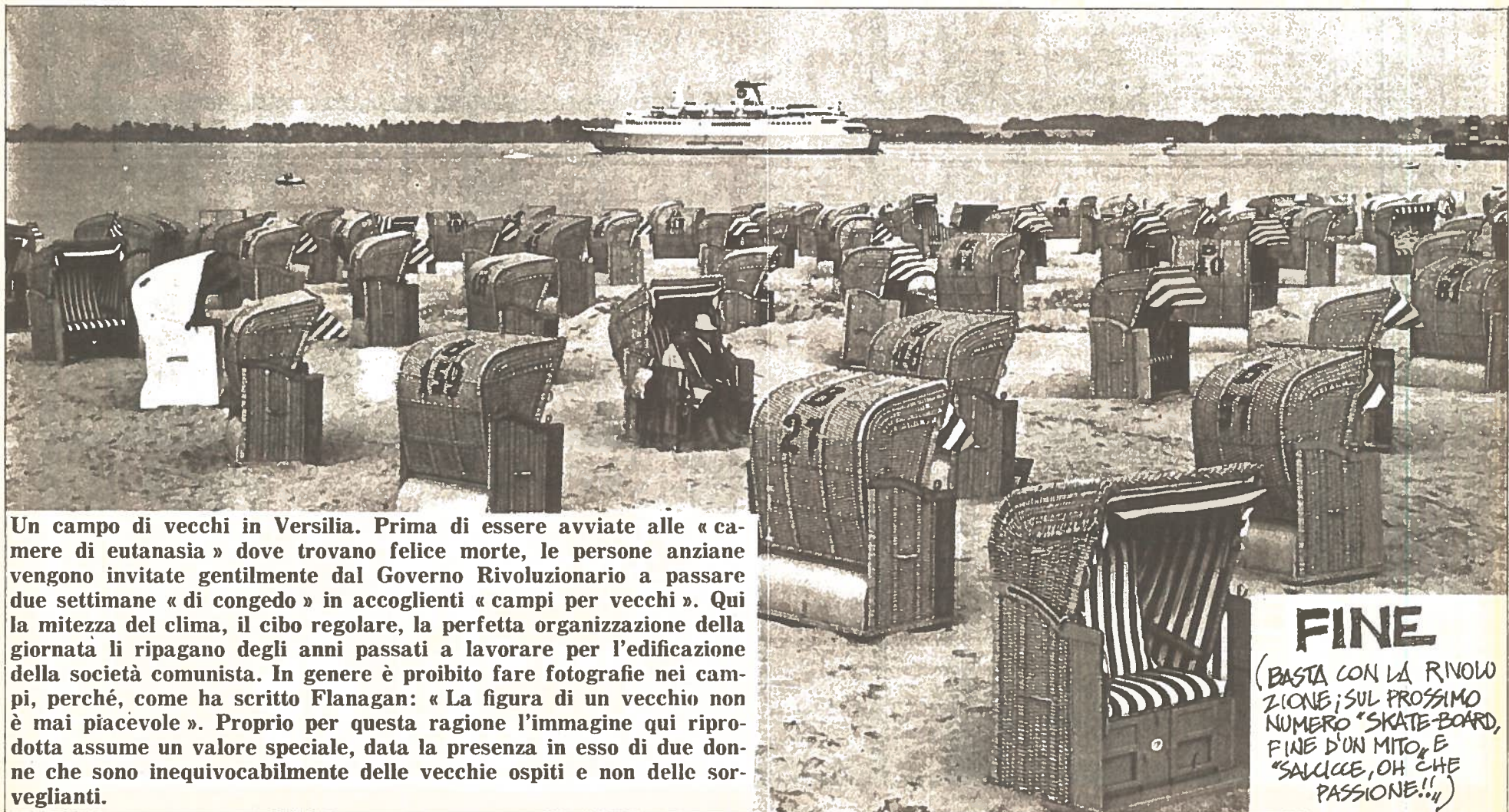
19,30: Notiziario del M.A.L.E.

20,30: Mezz'ora con Flanagan. Per la serie mezz'ora con Flanagan.

21,00: Prossimamente. A cura del ministero della Verità.

22,00: Moderazione. Telefilm con Nilla Pizzi

23,15: Ci vediamo domani. Con Flanagan.



Un campo di vecchi in Versilia. Prima di essere avviate alle « camere di eutanasia » dove trovano felice morte, le persone anziane vengono invitate gentilmente dal Governo Rivoluzionario a passare due settimane « di congedo » in accoglienti « campi per vecchi ». Qui la mitezza del clima, il cibo regolare, la perfetta organizzazione della giornata li ripagano degli anni passati a lavorare per l'edificazione della società comunista. In genere è proibito fare fotografie nei campi, perché, come ha scritto Flanagan: « La figura di un vecchio non è mai piacevole ». Proprio per questa ragione l'immagine qui riprodotta assume un valore speciale, data la presenza in esso di due donne che sono inequivocabilmente delle vecchie ospiti e non delle sorveglianti.

FINE
(BASTA CON LA RIVOLUZIONE; SUL PROSSIMO NUMERO "SKATE-BOARD, FINE D'UN MITO, E "SALUCCE, OH CHE PASSIONE!!")